

MODA La via di Milano è la più cara tra quelle dello shopping: affitti annui fino a 6700 euro al metro

Monte Napoleone, quanto mi costi

Ma i canoni sulle "high street" sono in leggera flessione, così come le vendite nel settore abbigliamento

MILANO - Via Monte Napoleone a Milano è la strada della moda più cara di Italia. Lo rivelano i dati del Fashion & High Street Report a cura di Federazione Moda Italia in collaborazione con World Capital Group, un'analisi del mercato fashion che racchiude valori di locazione e rendimenti delle più importanti High Streets italiane.

Nella più celebre via dello shopping milanese, 100 mq di negozio costano di affitto all'anno 670.000 euro. Ma Roma non è da meno con la preziosissima via dei Condotti, dove per un negozio di 100 metri quadrati si arriva a pagare canoni annui di affitto fino a 640.000 euro. Aprire, invece, un negozio di 100 mq a Napoli nella centralissima via Toledo costa un massimo di 110.000 euro di affitto per arrivare a 160.000 euro per 100 mq in via dei Mille. Le altre località italiane, tornando ai valori per metro quadrato, rimangono comunque tutte interessanti piazze di valore, da Firenze (600 - 3400 Euro/mq) a Venezia (1000 -

4000 Euro/mq), da Genova (390 - 1020 Euro/mq) a Bari (500 - 1800 Euro/mq), a Verona (400 - 3200 Euro/mq). I canoni di affitto nelle high-street italiane restano stabili rispetto al 2012: anzi, in particolare in città come Milano, Torino e Verona, mentre a Genova, Firenze e Venezia è stata registrata una contrazione del 2% sugli affitti, e a Portofino il calo raggiunge il 4%.

Per quanto riguarda i consumi nei primi due mesi del 2014 il calo medio (in valore) delle vendite nel settore moda registrato da Federazione Moda Italia è stato del 4,39% e gli acquisti degli italiani con carta di credito in abbigliamento, calzature, accessori, pellicce, pelletterie e valigie ed articoli sportivi in Italia, pari ad una spesa di oltre 1 miliardo e 600 milioni, registrano una flessione del 5,65% rispetto allo stesso periodo del 2013. Per il Presidente di Federazione Moda Italia - Confcommercio, Renato Borghi: "In questo momento il mercato si regge soprattutto grazie agli acquisti degli stranieri,

russi e cinesi in particolare, inclini al buon gusto e amanti del made in Italy. Così si spiega l'interesse a investire nelle cosiddette high streets". "E' però fondamentale - conclude Borghi - che gli italiani tornino a fare acquisti e che le imprese continuino a investire in Italia, nel made in Italy e nella qualità dei prodotti. Auspichiamo quindi un'inversione di tendenza con un incremento di fiducia per i cittadini e che l'intervento di alleggerimento fiscale lanciato dal Governo Renzi si sostanzi in un concreto stimolo alla propensione dei consumi. Serve, tuttavia, anche un'indispensabile detassazione per le imprese per favorire la ripartenza degli investimenti". "Interessante è comunque - dichiara Neda Aghabegloo, Responsabile Ricerca di World Capital Group - la crescente attenzione alle nostre High Streets sia da parte di brand italiani che di investitori stranieri orientati al Bel Paese, attenzione confermata anche dai canoni di locazione stabili o in aumento".





Via Monte Napoleone E' la strada con canoni d'affitto più alti d'Italia, seguita dalla romana via Condotti